

PER INFORMAZIONI:

cineteatro Agorà

Piazza XXI Luglio, 29 Robecco S/N MI

tel. 02 – 94975021 // 349 8253070

www.cineteatroagora.it

info@cineteatroagora.it

*PROSSIMI APPUNTAMENTI de
La grande opera al Cinema e la stagione teatrale.*

| | |
|--|---|
| Martedì 5 Marzo 2013 ore 20.00 pres.15' prima Richard Wagner PARSIFAL Con: Katarina Dalayman, Jonas Kaufmann, Peter Mattei, Evgeny Nikitin e René Pape Direzione musicale: Daniele Gatti, Regia: François Girard | Venerdì 15 marzo 2013 ore 21.00 Balafori Poeta me Ideazione, Regia e Coreografia Alessandra Costa Consulente per i testi e le ricerche sulla Poesia Marc Wels |
| Martedì 19 Marzo 2013 ore 20.00 pres.15' prima Riccardo Zandonai Francesca da Rimini Opera in quattro atti cantata in italiano. Con: Robert Brubaker, Mark Delavan, Marcello Giordani, Ewa-Maria Westbrock Direttore: Marco Armiliato Regia: Piero Faggioni | Giovedì 18, Venerdì 19 aprile 2013, ore 21.00 CineTeatroAgorà Laboratorio permanente regia Ombretta Nai, Luca Stetur Anteprima |
| Martedì 30 Aprile 2013 ore 20.00 Georg Friedrich Haendel GIULIO CESARE IN EGITTO Opera in tre atti cantata in italiano. Con: Natalie Dessay, David Daniels, Alice Coote, Patricia Bardon, Christophe Dumaux, Guido Loconsolo Direzione musicale: Harry Bicket, Regia: David McVicar | Giovedì 16, Venerdì 17 maggio 2013 21.00 Album dei ricordi Eppure un sorriso io l'ho regalato da un'idea di Elia Comincioli, Luca Comincioli, Marco Comincioli, Andrea Maltagliati |

Gli orari di inizio possono subire variazioni indipendenti dalla nostra volontà ma decisi dagli organizzatori del collegamento internazionale.

Programma di sala a cura di Mario Mainino www.concertodautunno.it



AGORALIRICA 2012-2013

Martedì 5 marzo 2013

Richard Wagner (1813 - 1883)

Parsifal

dal Metropolitan

Opera in tre atti

Amfortas, sovrano del regno del Graal (baritono-basso) Peter Mattei
Titurel, antico Re, padre di Amfortas (basso) Rúni Brattaberg
Gurnemanz, il più anziano tra i cavalieri di Monsalvato (basso) René Pape
Klingsor, mago, nemico del Santo Graal (basso) Evgeny Nikitin
Parsifal (tenore) Jonas Kaufmann
Kundry (soprano) Katarina Dalayman
Due cavalieri (tenore e basso) Mark Schowalter, Ryan Speedo Green
Scudieri (soprani e tenori) Jennifer Forni; Lauren McNeese; Andrew Stenson;
Mario Chang
Le Fanciulle-Fiore di Klingsor (soprani e mezzo-soprani) Kiera Duffy, Lei Xu, Irene
Roberts, Haeran Hong, Katherine Whyte, Heather Johnson
Una voce Maria Zifchak

Metropolitan Opera House Orchestra e coro

Direttore Daniele Gatti

Regia François Girard

Scene Michael Levine

Costumi Thibault Van Craenenbroeck

Luci David Finn

Video Designer Peter Flaherty

Coreografie Carolyn Choa

Parsifal è l'ultimo dramma musicale di Richard Wagner, andato in scena il 26 luglio 1882 a Bayreuth, ma rappresentato per la prima volta nei teatri europei solo a partire dal 1914. Dopo una gestazione lunga alcuni decenni, l'opera fu composta tra il 1877 e il 1882 e segna il ritorno al tema del Graal, già affrontato molti anni prima in Lohengrin. L'eccezionalità di questa musica risiede nella sua struttura armonica. Caso unico nella storia, il Parsifal è stato composto in funzione delle particolari caratteristiche acustiche del Festspielhaus di Bayreuth, con l'orchestra completamente coperta e nascosta alla vista degli spettatori. In questo modo, l'impasto sonoro dato dalla musica e dalle voci è assolutamente originale. Ecco perché qualunque interpretazione del Parsifal - dal vivo come in disco - sarà sempre preferibile se effettuata a Bayreuth.

Antefatto Il Santo Graal. Sulla cima di una montagna, detta **Monsalvato**, il vecchio **Titirel** ha fondato un eremo di pace. I puri di cuore vi trascorrono una vita ritirata e casta, attingendo forza dalle sacre reliquie che Titirel custodisce nel monastero: **il Graal - il calice con cui Cristo bevve nell'Ultima Cena - e la Lancia Sacra che ferì il Salvatore sulla Croce**. I cavalieri difendono il bene e accolgono coloro che si dimostrano capaci di comprendere la virtù. **Klingsor** non riuscendo a reprimere il richiamo del desiderio, ha conservata la castità mutilandosi con un gesto terribile. Ciò ha determinato la sua condanna. Egli ha trasformato le pendici del monte in un giardino di delizie, dove donne di grande bellezza attirano i cavalieri del Graal soggiogandoli al loro potere. Anche il figlio di Titirel, **Amfortas**, è caduto miseramente nella trappola, abbandonandosi tra le braccia della più insidiosa tra le donne del giardino, **Kundry**, la cui identità è misteriosamente sospesa tra il bene e il male. **Klingsor ha ferito Amfortas con la Lancia Sacra**, ripromettendosi di conquistare un giorno tutto il Graal. Tornato al monastero, **Amfortas è torturato dalla piaga insanabile** e i cavalieri sono condannati a languire con lui. Tutti attendono il redentore che dovrebbe arrivare per salvarli: il **"puro folle", insapiente di Dio**.

Atto I Scena 1° L'introduzione espone con straordinaria ampiezza il motivo dell'Ultima Cena, articolato col tema della Fede. Giunge Kundry, ha con sé un'erba medicamentosa proveniente dall'Arabia, pensando che possa servire per lenire la piaga di Amfortas. **Scena 2°** Gurnemanz svela l'antefatto del dramma, raccontando a quattro scudieri il mistero di Kundry. **Scena 3°** All'improvviso, un cigno cade ucciso da una freccia. Il cacciatore, **Parsifal**, viene catturato dai cavalieri e rimproverato da Gurnemanz, e interroga il ragazzo: "Chi sei? Come ti chiami?" Parsifal non risponde. Egli non conosce nulla del mondo e di se stesso, a parte il vago ricordo di sua madre Herzeleide. Colpito da tanta ingenuità, Gurnemanz pensa di metterlo alla prova: **che sia lui il tanto atteso Salvatore? Scena 4°** L'ingresso alla sala del Graal, risuonano le campane mentre i cavalieri si dispongono intorno all'altare. Un coro di voci bianche scende dalla cupola (Wagner immaginò la sala del Graal nel Duomo di Siena). "Vive la fede, si libra la colomba, nobile messaggera del Salvatore: gustate il vino che scorre per voi, prendete del pane della vita" (tema della Fede). Titirel invoca la forza del Graal e chiede a suo figlio di scoprire la coppa. **"No!" grida Amfortas sollevandosi contro i cavalieri, "non si scopra ancora!..."** grida con un terribile lamento. Parsifal resta immobile come un semplice spettatore; Gurnemanz gli chiede: "Lo sai cos'hai visto?" dalla cupola scende nuovamente la voce della Profezia: "Sapiente per pietà, il puro folle."

Programma di sala a cura di Mario Mainino www.concertodautunno.it

Atto II Scena 1° I temi di Klingsor e della Magia commentano il breve preludio orchestrale, Klingsor, guardando nel suo specchio magico, osserva Parsifal venire verso il castello e lo attira dunque nell'abbraccio mortale di Kundry. Klingsor ricorda il passato, il mancato raggiungimento della virtù, l'umiliante esclusione che dovette subire da parte dei cavalieri e gioisce della sua vendetta, gioisce dei lamenti di Kundry e osserva l'arrivo di Parsifal affacciandosi alla soleggiata terrazza. **Scena 2°** Il giardino magico prende il posto del palazzo. Tra fiori e colori d'oriente spuntano gruppi di belle fanciulle, che si rincorrono allegramente con Parsifal. Quando Parsifal cerca timidamente di fuggire, si leva sensuale la voce di Kundry: "Parsifal!" "Parsifal? Così in sogno mi chiamò mia madre." **Scena 3°** Kundry, sparite le fanciulle, parla a Parsifal della madre che lo accarezzava, che lo cercava quando era lontano, che moriva nell'attesa del suo ritorno. Ascoltandola, Parsifal viene preso da un turbamento profondo, cedendo sempre più nello sconforto. Kundry gli cinge la braccia al collo, un lungo bacio. "Amfortas!!" grida Parsifal all'improvviso. "La piaga!!" Parsifal sente di comprendere "l'inspiegabile", sulle note del tema della Cena e dell'Agonia di Cristo, come simboli di un misterioso ricordo. Kundry gli chiede la salvezza ma Parsifal la respinge. **Klingsor scaglia contro Parsifal la Sacra Lancia, che resta miracolosamente sospesa sul capo di lui. Parsifal la afferra e traccia in aria il segno della croce.** Subito il giardino si trasforma in deserto e il potere di Klingsor si dissolve nel nulla. Prima di allontanarsi, Parsifal si volge verso Kundry: "Tu sai dove mi puoi trovare ancora!"

Atto III Scena 1° Aperta campagna nei pressi di Monsalvato, all'alba del Venerdì Santo. Gurnemanz si prende cura di Kundry, umile penitente. Il tema della Cena riappare presentando Parsifal, mentre la Fede inonda il cuore del vecchio sacerdote riconoscendo la Sacra Lancia perduta. Gurnemanz asperge il capo di Parsifal versando il contenuto di una fiala, mentre Kundry gli lava i piedi asciugandoli coi suoi capelli. **Scena 2°** Il corteo dei cavalieri procede con passo lento, portando nel feretro il cadavere di Titirel. La bara di Titirel viene scopercchiata. Amfortas si solleva lentamente e fissa il cadavere del padre: "Padre mio, tu che ora contempi il Salvatore, la tua benedizione riconforti i fratelli e a me conceda la morte. Morte, unica grazia..."

I violini ripropongono il tema della Fede mentre Amfortas si lascia cadere tra vuote pause di dolore. Ma i cavalieri si levano minacciosi: "Scopri il Graal! Tuo padre lo impone! Lo devi! Lo devi!" "No!" grida Amfortas scagliandosi contro di loro. "Ah! Sento la morte farsi tenebra e dovrei ancora tornare alla vita?! Pazzi!..." Egli si strappa le vesti e indica la piaga che gli strazia le carni, mentre il tema di Klingsor turba tra le sue frasi scomposte. Allora Parsifal allunga la Sacra Lancia verso di lui e, non appena la punta tocca la ferita, il viso di Amfortas si inonda di luce. "Sii benedetta sofferenza, che donò la forza della pietà e il potere della conoscenza..."

Questo canto supremo è accompagnato dal tema della Profezia, ora esaudita, che sembra avvolgere l'intero universo. Tutto il finale è impregnato di altissima sacralità, coi motivi le cui note sembrano fluire da una dimensione sovrumana. La melodia della Fede riappare più volte mentre Parsifal sale sull'altare quale nuovo Re del Graal. Kundry ritrova il Nirvana e cade trasfigurata ai piedi del Salvatore. Una bianca colomba scende dalla cupola. "Redenzione al Redentore."